



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Supplementi al Bollettino Statistico

Indagini campionarie

Indagine sulle aspettative
di inflazione e crescita
Settembre 2012

Nuova serie

Anno XXII - 12 Ottobre 2012

Numero

50

INDICE

	pag.
1. Introduzione	5
2. I principali risultati.....	5
Appendice A: Nota metodologica	11
Appendice B: Tavole statistiche.....	17
Appendice C: Il questionario.....	37

Questo fascicolo presenta i principali risultati dell'indagine Banca d'Italia – Il Sole 24 Ore sulle aspettative di inflazione e crescita, condotta nel mese di settembre 2012.

Il testo è stato curato da Stefano Iezzi, Concetta Rondinelli e Raffaele Tartaglia Polcini.

Si ringraziano le imprese che hanno accettato di partecipare all'indagine.

INDAGINE SULLE ASPETTATIVE DI INFLAZIONE E CRESCITA

1. Introduzione

Dal 3 al 24 settembre 2012 si sono svolte le interviste dell'indagine trimestrale Banca d'Italia – Il Sole 24 Ore sulle aspettative di inflazione e crescita. Hanno partecipato 773 imprese con almeno 50 addetti (tav. 1a), di cui 413 operanti nell'industria e 360 nel settore dei servizi. Il tasso di risposta è stato del 39,8 per cento (tav. 2a), in linea con la precedente rilevazione.

Alle imprese è stato richiesto di formulare previsioni sia su temi macroeconomici, quali l'andamento del tasso di inflazione e la situazione generale del sistema produttivo italiano, sia su aspetti legati alla propria operatività. Per alcuni fenomeni le valutazioni prospettiche sono accompagnate da giudizi retrospettivi; dove possibile, si approfondiscono le cause delle dinamiche osservate o attese.

Le principali evidenze emerse dall'indagine vengono riassunte di seguito. Le appendici A, B e C riportano rispettivamente la nota metodologica, le tavole statistiche e il questionario utilizzato.

2. I principali risultati

Aspettative di inflazione in Italia e variazione dei prezzi di vendita delle imprese

Le attese a sei mesi sull'inflazione al consumo sono state lievemente riviste al ribasso rispetto alla rilevazione di giugno (al 3,3 per cento, dal 3,4). Le aspettative a uno e a due anni si sono mantenute poco sopra il 3 per cento (tav. 1 e fig. 1), un livello ancora superiore alle valutazioni degli analisti professionali. In settembre il ritmo di crescita sui dodici mesi dei prezzi al consumo è stato del 3,4 per cento¹, superiore di 0,8 punti percentuali rispetto a quanto atteso nell'inchiesta di un anno prima.

Le imprese riferiscono che i loro prezzi di vendita sono aumentati dell'1,6 per cento negli ultimi dodici mesi (tav. 2 e fig. 2), in calo rispetto all'1,8 riportato nell'indagine di giugno e in linea con quanto anticipato nell'inchiesta di un anno prima. I rincari più forti si sono registrati tra le aziende di maggiori dimensioni (1,9 per cento). Le attese degli imprenditori circa la revisione dei propri listini nei prossimi dodici mesi sono rimaste stabili all'1,3 per cento. Tra i fattori che influenzeranno la dinamica dei prezzi, è aumentata l'importanza assegnata ai corsi delle materie prime e al costo del lavoro; la moderazione esercitata dalla variazione della domanda è risultata lievemente più marcata che nell'inchiesta di giugno (tav. 3).

Valutazioni sulla situazione economica generale

Nel corso dell'estate si è attenuato il pessimismo sulla situazione economica generale dopo il forte deterioramento di giugno: è aumentata la quota di imprese che ha segnalato un miglioramento congiunturale (6,4 per cento, contro il 2,5 nell'indagine precedente) ed è sensibilmente calata l'incidenza di quelle che hanno riportato un peggioramento (al 50,6 per cento da 69,9; tav. 4). Il saldo tra giudizi positivi e negativi è meno sfavorevole per le aziende del Nord Ovest, del terziario e per quelle di grandi dimensioni. Risulta inoltre in calo, pur rimanendo appena maggioritaria, la quota di imprese che attribuisce probabilità nulla al verificarsi di un miglioramento della situazione economica generale nei prossimi tre mesi (52,3 per cento, contro 58,4 nella precedente rilevazione; tav. 5).

¹ Dato provvisorio diffuso dall'Istat il 28 settembre 2012.

Evoluzione della domanda

Anche i giudizi sull'andamento della domanda totale per i propri prodotti negli ultimi tre mesi sono diventati meno sfavorevoli: il saldo negativo tra le risposte di aumento e diminuzione è sceso a 27,6 punti percentuali, da 33,5 nell'inchiesta di giugno (tav. 6).

Circa un terzo delle aziende esportatrici ha segnalato un incremento della domanda estera rispetto al trimestre precedente, contro poco più di un quinto che ne ha riportato una riduzione (tav. 7). Le attese per i prossimi tre mesi sono favorevoli: circa il 30 per cento delle imprese esportatrici prevede un aumento della domanda proveniente dall'estero a fronte del 15,7 che ne anticipa una flessione (tav. 8).

Valutazioni delle condizioni operative delle imprese

La percentuale di imprenditori che si attende un peggioramento delle condizioni operative nei prossimi tre mesi è scesa al 37,1 per cento, dal 41,4 di giugno; contestualmente, è aumentata in misura modesta la quota delle aziende che esprimono attese più favorevoli (al 5,8 per cento, dal 3,6; tav. 9). Il divario negativo tra i giudizi di miglioramento e peggioramento, sebbene in attenuazione rispetto alla precedente rilevazione, ha continuato a collocarsi sui livelli ampi dei precedenti cinque trimestri (fig. 6). Tra i fattori che più influenzeranno sfavorevolmente il contesto economico in cui opera l'impresa è rimasta pressoché stabile l'importanza assegnata alle quotazioni delle materie prime, alle condizioni di accesso al credito e al costo del lavoro (tav. 10).

Sugli orizzonti più distanti (prossimi tre anni) è significativamente aumentata l'incidenza delle imprese che anticipano un miglioramento delle condizioni operative, al 61,0 per cento dal 55,3 nella precedente inchiesta (tav. 11). Giudizi più favorevoli sono stati espressi dalle aziende del Nord-Ovest e da quelle con almeno 1.000 addetti.

Condizioni per l'investimento

La percentuale di imprese che ritiene peggiorate le condizioni per investire nell'ultimo trimestre è fortemente diminuita, al 37,5 per cento dal 49,7 nella rilevazione di giugno. Ne è discesa una riduzione del saldo tra giudizi di miglioramento e peggioramento (a -31,6 punti percentuali da -47,4 nella precedente inchiesta; tav. 12 e fig. 7).

Condizioni di liquidità, depositi bancari e accesso al credito

Le valutazioni delle imprese sulla posizione di liquidità attesa nei prossimi tre mesi non hanno registrato differenze di rilievo rispetto all'indagine di giugno: per circa un quarto tale posizione sarà insufficiente, per il 63,4 per cento appena adeguata (tav. 13). Il quadro appare più favorevole per le grandi aziende.

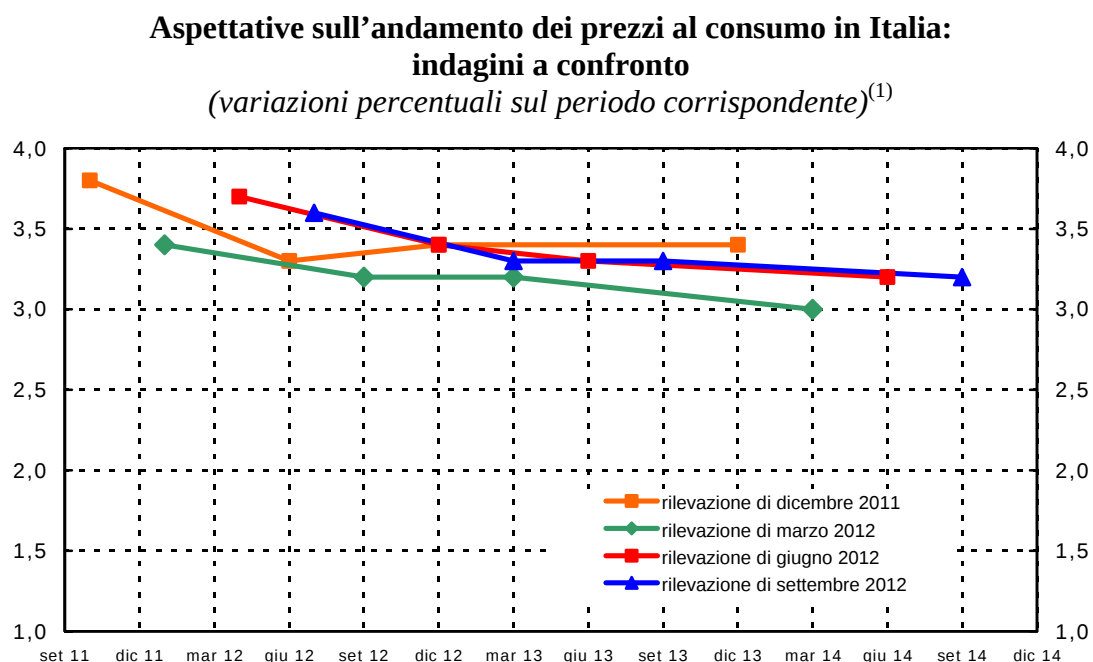
La percentuale di imprenditori che ha riportato una riduzione dei depositi bancari, al netto dei fattori stagionali, è lievemente cresciuta, al 44,9 per cento dal 42,8 in giugno (tav. 14). Il calo dei depositi rifletterebbe soprattutto il peggioramento degli incassi e, in misura minore le difficoltà di accesso al credito bancario (tav. 15).

Un numero crescente di imprese segnala che le condizioni di accesso al credito sarebbero rimaste invariate sui livelli del trimestre precedente (72,2 per cento, contro 65,1 nell'inchiesta di giugno; tav.16); è rimasta trascurabile la percentuale di coloro che le hanno giudicate in miglioramento.

Dinamica dell'occupazione

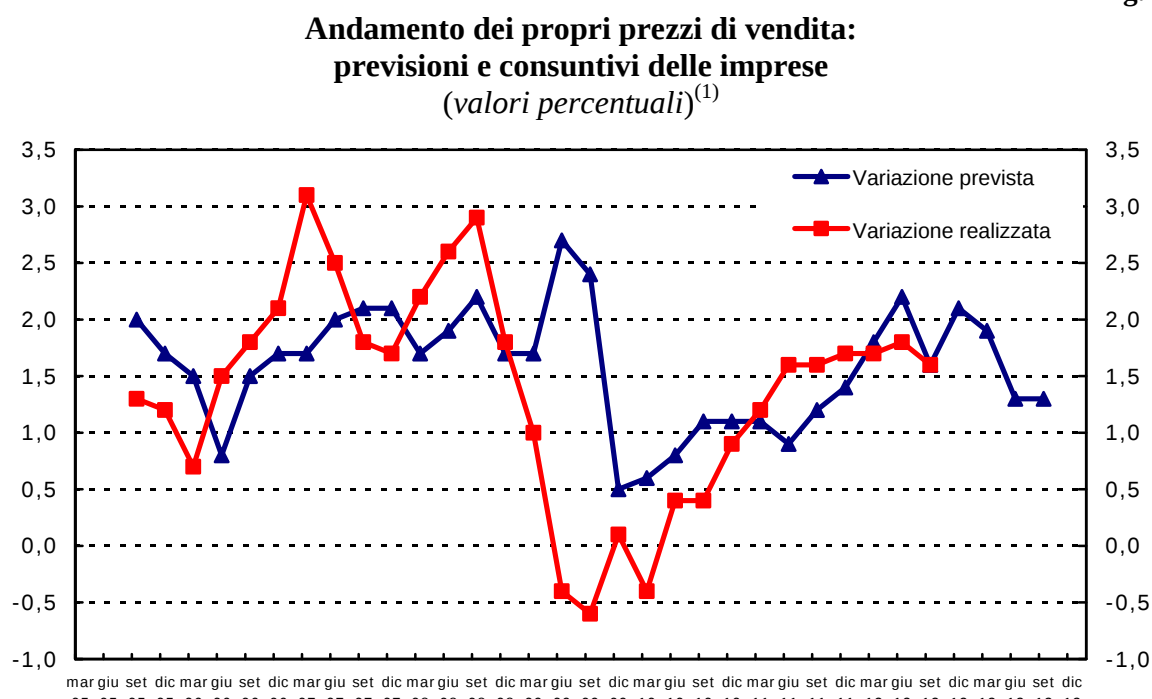
Poco più di due terzi delle aziende ritiene che il numero di addetti rimarrà invariato nei prossimi tre mesi (tav. 17). Si è ulteriormente ampliato, di quasi 2,5 punti percentuali, il saldo negativo tra attese di aumento e diminuzione dell'occupazione (a -18,2 punti percentuali); il divario risulta particolarmente pronunciato per le imprese di grandi dimensioni (-24,9 punti percentuali).

Fig. 1



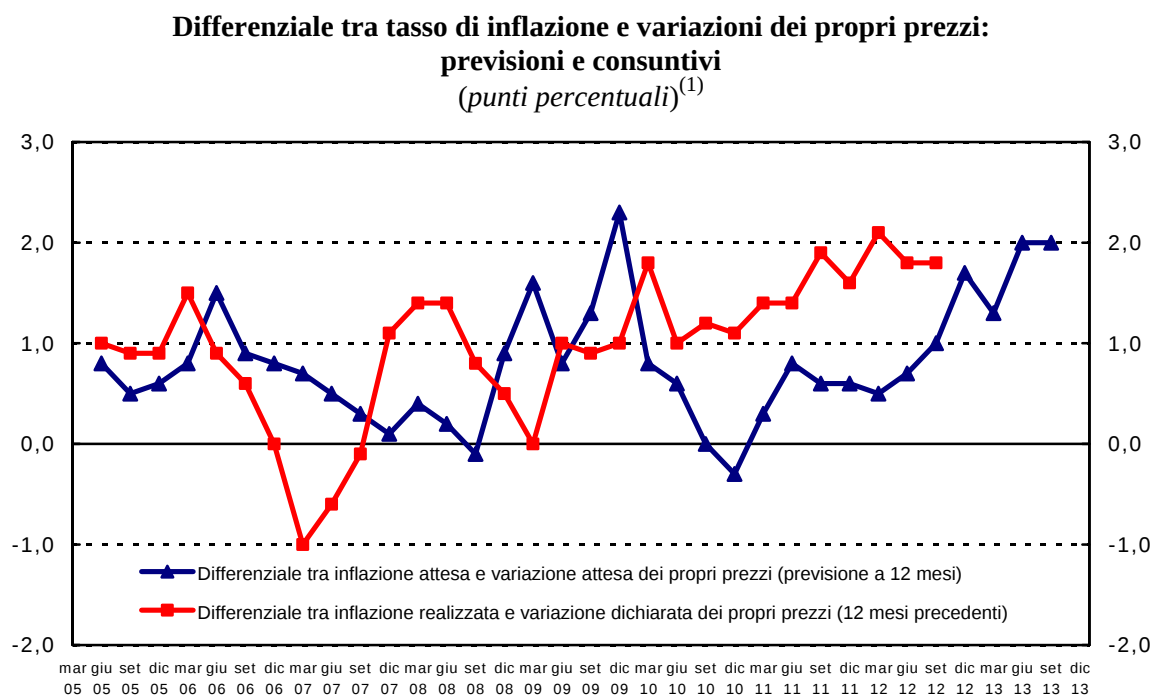
(1) Il primo punto di ciascuna curva è il dato definitivo disponibile al momento della realizzazione dell'indagine, fornito agli intervistati nel questionario come riferimento per la formulazione delle loro aspettative; il secondo punto si riferisce alla media delle previsioni per i successivi 6 mesi; il terzo punto alla media delle previsioni per i successivi 12 mesi; il quarto punto alla media delle previsioni per i successivi 24 mesi.

Fig. 2



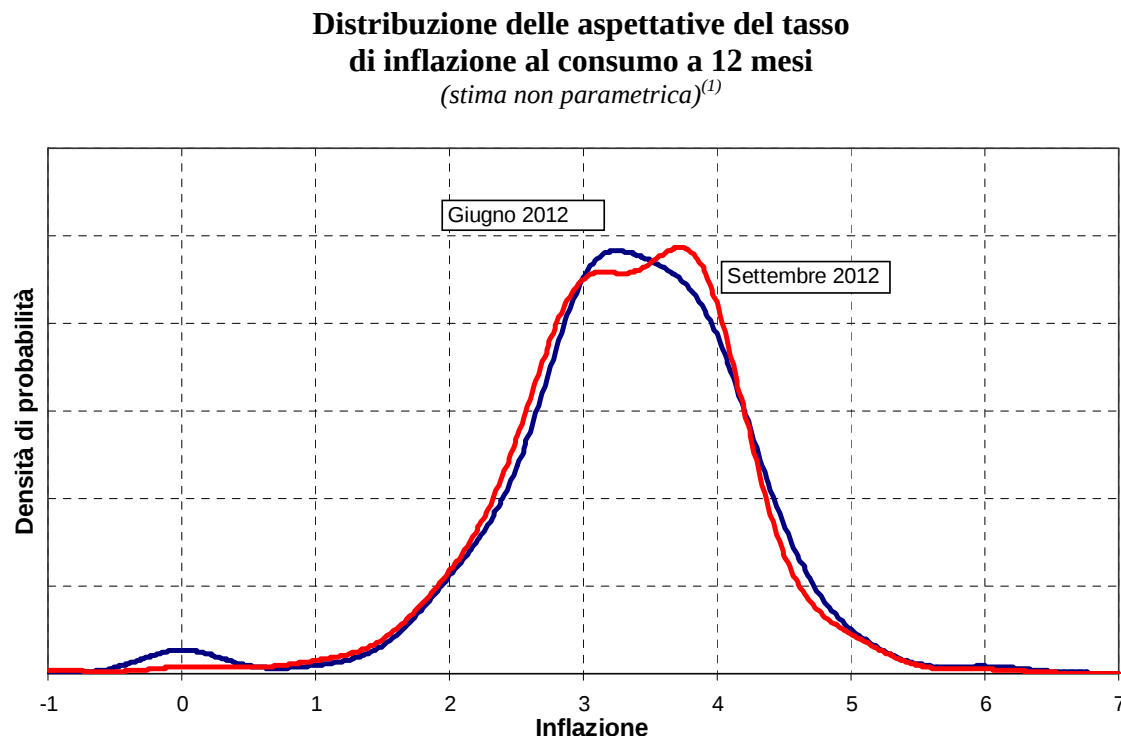
(1) Stime winsorizzate: i valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi

Fig. 3



(1) Stime winsorizzate: i valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi

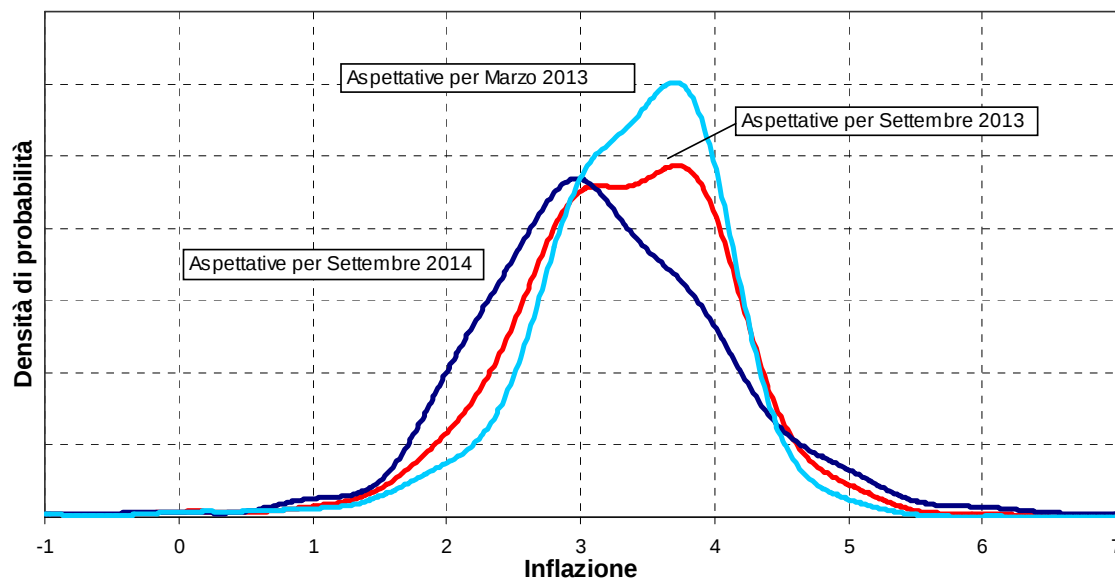
Fig. 4



(1) Stime ottenute utilizzando una finestra di Parzen (kernel density) gaussiana con fattore di smoothing (bandwidth) pari a 0,3. La linea rossa è riferita alle aspettative formulate a settembre 2012; la linea blu per quelle formulate a giugno 2012.

Fig. 5

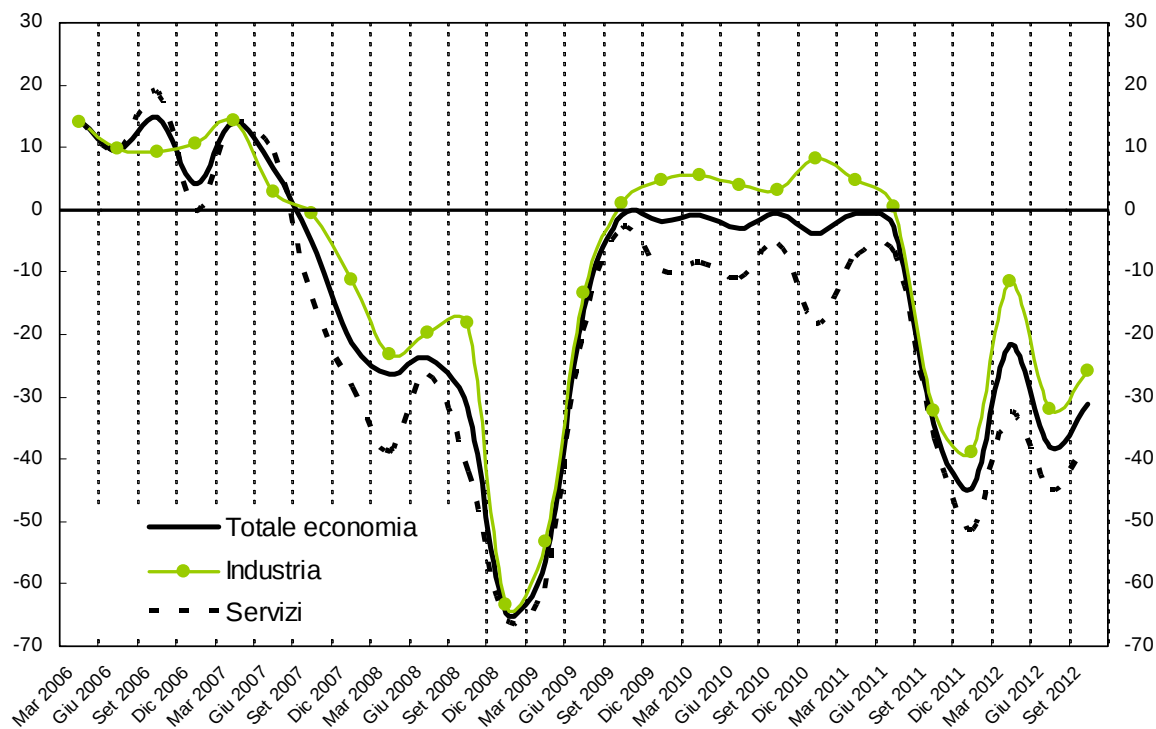
**Distribuzione delle aspettative del tasso
di inflazione al consumo per diversi orizzonti temporali**
(stima non parametrica)⁽¹⁾



(1) Stime ottenute utilizzando una finestra di Parzen (kernel density) gaussiana con fattore di smoothing (bandwidth) pari a 0,3. La linea azzurra è riferita alle aspettative formulate per marzo 2013; la linea rossa è riferita a quelle per settembre 2013; la linea blu a quelle formulate per settembre 2014.

Fig. 6

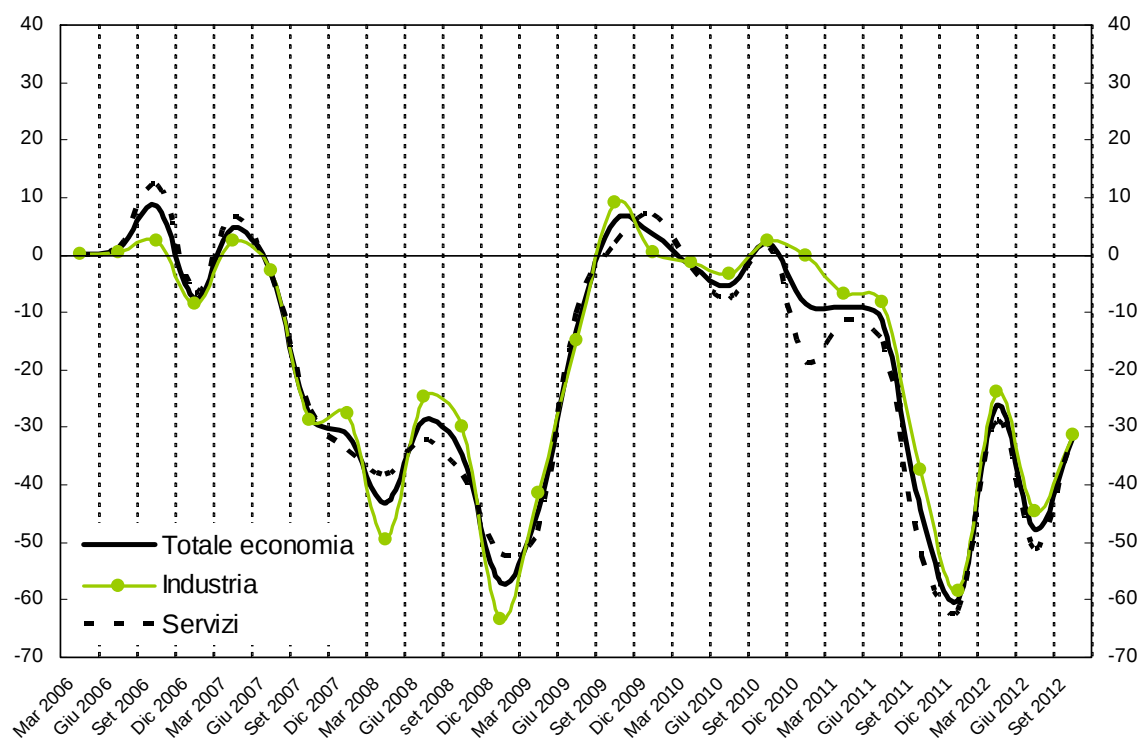
Previsioni a 3 mesi sulle condizioni economiche in cui operano le imprese
(punti percentuali)⁽¹⁾



(1) Saldi tra giudizi di miglioramento e giudizi di peggioramento.

Fig. 7

Giudizio sulle condizioni per l'investimento rispetto al trimestre precedente
(punti percentuali)⁽¹⁾



(1) Saldi tra giudizi di miglioramento e giudizi di peggioramento rispetto al trimestre precedente.

Appendice A:
Nota metodologica

NOTA METODOLOGICA

A1. Il campione

Dal 1999 la Banca d'Italia e il quotidiano Il Sole 24 Ore conducono un'indagine trimestrale sulle aspettative di inflazione e crescita. Le rilevazioni sono condotte nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre.

Il campione è composto da 773 imprese con 50 addetti e oltre, attive nei principali settori dell'economia con esclusione dell'agricoltura e delle costruzioni.

Il campione è stratificato secondo la classe di addetti (50-199, 200-999, 1000 e oltre), il settore di attività economica (industria, servizi) e l'area geografica (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Sud e Isole) al fine di aumentare la precisione delle stime. L'esigenza di assicurare una numerosità campionaria minima per tutte le tipologie di imprese ritenute di interesse ha suggerito di selezionare, in alcuni casi, un numero di unità non proporzionale a quello della relativa popolazione; in particolare, questo si applica alle imprese di maggiore dimensione.

La tavola 1a riporta la composizione del campione per classe dimensionale, settore di attività economica e area geografica.

Tav. 1a

Composizione del campione e dell'universo di riferimento (unità, valori percentuali)

	Numerosità campionaria (a)	Universo delle imprese ⁽¹⁾ (b)	Tasso di copertura del campione (a / b) * 100
Classe dimensionale			
50-199 addetti	371	16.929	2,2
200-999 addetti	258	3.575	7,2
Oltre 999 addetti	144	540	26,7
Settore di attività			
Industria	413	10.914	3,8
Servizi	360	10.130	3,6
Area geografica			
Nord Ovest	242	8.238	2,9
Nord Est	214	5.880	3,6
Centro	164	3.765	4,4
Sud-Isole	153	3.161	4,8
Totale	773	21.044	3,7

(1) Istat (2010).

Le stime sulle aspettative di inflazione a 6, 12 e 24 mesi sono calcolate usando un sottocampione di 527 imprese. Le restanti 246 imprese sono state sottoposte, in via sperimentale, a una formulazione alternativa della domanda sulle aspettative di inflazione al fine di valutarne l'impatto sul processo di risposta.

A2. La rilevazione dei dati e la stima

La rilevazione dei dati è affidata a una società specializzata, che somministra il questionario ai dirigenti delle imprese maggiormente informati sui fenomeni oggetto d'indagine. La compilazione del questionario avviene di norma via web, per mezzo di un'interfaccia appositamente disegnata e messa a disposizione dei rispondenti; per una ridotta quota di imprese l'invio delle risposte avviene via fax (tav. 2a).

Tav. 2a

Tassi di risposta e rilevazione via internet

(unità, valori percentuali)

	Imprese contattate	Tasso di risposta ⁽¹⁾	Rilevazione via internet ⁽²⁾
Classe dimensionale			
50-199 addetti	1.412	26,3	96,0
200-999 addetti	352	73,3	95,0
Oltre 999 addetti	177	81,4	96,5
Settore di attività			
Industria.....	1.074	38,5	95,4
Servizi.....	867	41,5	96,1
Area geografica			
Nord Ovest.....	623	38,8	98,8
Nord Est.....	560	38,2	97,2
Centro	359	45,7	94,5
Sud-Isole.....	399	38,3	90,2
Totale	1.941	39,8	95,7

(1) Percentuale delle imprese contattate che è stata intervistata. – (2) Percentuale delle imprese rispondenti che ha compilato il questionario via internet.

I dati rilevati sono sottoposti a una preliminare verifica di qualità, con l'obiettivo di intercettare eventuali dati erranei, ad esempio derivanti da errori di digitazione, e valutare la presenza di dati anomali (*outliers*) e dati mancanti (*item non-response*). Sfruttando il grado di correlazione tra gli indicatori rilevati, i dati mancanti vengono imputati mediante modelli di regressione stocastici, i cui parametri sono stimati neutralizzando opportunamente i casi con valori anomali.

La stima degli aggregati è effettuata utilizzando per ogni unità del campione un coefficiente di ponderazione che, a livello delle variabili di stratificazione, tiene conto del rapporto tra numero di imprese rilevate e numero di imprese presenti nell'universo di riferimento. Nella stima dell'evoluzione delle variabili riferite alle imprese, il peso tiene anche conto delle dimensioni in termini di addetti delle imprese rispondenti, al fine di fornire indicazioni più corrette sugli andamenti macroeconomici previsti.

Per verificare l'impatto dei dati anomali sulle stime della media per le principali variabili, agli stimatori standard sono affiancati stimatori robusti; in particolare, i valori esterni all'intervallo

compreso tra il 5° e il 95° percentile sono posti pari al valore soglia dei percentili stessi. I risultati appaiono, di norma, in linea con quelli ottenuti sul campione completo (tavola 3a).

Nella tavola 4a sono riportate, a titolo indicativo, le stime degli errori standard relativi alle principali variabili per il totale del campione.

Tav. 3a

Stime delle principali variabili rilevate e mancate risposte

(valori percentuali)

	Media	Media robusta	Mediana	Mancate risposte (percentuali)
Inflazione al consumo in Italia nei prossimi 6 mesi	3,3	3,4	3,5	0,0
Inflazione al consumo in Italia nei prossimi 12 mesi	3,3	3,3	3,4	0,0
Inflazione al consumo in Italia nei prossimi 24 mesi	3,2	3,2	3,0	0,0
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi	1,8	1,6	1,0	6,7
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi	1,4	1,3	1,0	7,2

Tav. 4a

Errori standard delle stime

(valori percentuali; punteggi)

Inflazione al consumo attesa in Italia nei prossimi 6 mesi	0,04
Inflazione al consumo attesa in Italia nei prossimi 12 mesi	0,04
Inflazione al consumo attesa in Italia nei prossimi 24 mesi	0,05
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi	0,33
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi (robusta).....	0,21
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi	0,18
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi (robusta).....	0,15
<u>Fattori che influenzeranno la dinamica dei prezzi delle imprese</u>	
Domanda.....	0,05
Prezzi delle materie prime.....	0,06
Costo del lavoro	0,05
Politiche di prezzo dei principali concorrenti.....	0,06
<u>Fattori che influenzeranno le condizioni operative delle imprese</u>	
Domanda	0,08
Propri prezzi.....	0,06
Prezzi delle materie prime.....	0,06
Costo del lavoro	0,06
Disponibilità e costo del credito.....	0,07
<u>Fattori che hanno influenzato la diminuzione dei depositi delle imprese</u>	
Accesso al credito bancario.....	0,07
Accesso ad altre fonti di finanziamento	0,07
Peggioramento degli incassi.....	0,05
Ribilanciamento del portafoglio.....	0,07
Altri fattori	0,05

Appendice B:
Tavole statistiche

INDICE DELLE TAVOLE

	pag.
Tav. 1 Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia	19
Tav. 2 Variazione dei prezzi di vendita delle imprese	20
Tav. 3 Fattori che influenzeranno i prezzi di vendita delle imprese.....	21
Tav. 4 Giudizio sulla situazione economica generale rispetto al trimestre precedente	22
Tav. 5 Probabilità di miglioramento della situazione economica generale nei prossimi tre mesi	23
Tav. 6 Andamento della domanda totale dei propri prodotti rispetto al trimestre precedente .	24
Tav. 7 Andamento della domanda estera dei propri prodotti rispetto al trimestre precedente ..	25
Tav. 8 Andamento della domanda estera dei propri prodotti previsione per il trimestre successivo.....	26
Tav. 9 Previsione a tre mesi sulle condizioni economiche in cui operano le imprese.....	27
Tav. 10 Fattori che influenzeranno le condizioni economiche in cui operano le imprese	28
Tav. 11 Previsione a tre anni sulle condizioni economiche in cui operano le imprese	29
Tav. 12 Giudizio sulle condizioni per l'investimento rispetto al trimestre precedente	30
Tav. 13 Posizione complessiva di liquidità nei prossimi tre mesi.....	31
Tav. 14 Riduzione dei depositi bancari negli ultimi tre mesi.....	32
Tav. 15 Fattori di riduzione dei depositi bancari negli ultimi tre mesi.....	33
Tav. 16 Giudizio sulle condizioni di accesso al credito per le imprese rispetto al trimestre precedente	34
Tav. 17 Previsione a tre mesi sulle dinamiche dell'occupazione	35

Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia
(variazioni percentuali sui dodici mesi precedenti)

	Tasso di inflazione al consumo atteso...		
	... dopo 6 mesi	... dopo 12 mesi	... dopo 24 mesi
Classe dimensionale			
50-199 addetti	3,4	3,3	3,2
200-999 addetti	3,3	3,2	3,0
Oltre 999 addetti	3,0	2,9	2,8
Settore di attività			
Industria	3,4	3,3	3,2
Servizi	3,3	3,3	3,1
Area geografica			
Nord Ovest.....	3,3	3,2	3,0
Nord Est.....	3,4	3,4	3,3
Centro	3,3	3,2	3,1
Sud-Isole.....	3,4	3,5	3,3
Totale	3,3	3,3	3,2
<i>per memoria:</i>			
Giugno 2012	3,4	3,3	3,2
Marzo 2012	3,2	3,2	3,0
Dicembre 2011	3,3	3,4	3,4
Settembre 2011	2,5	2,6	2,6

Variazione dei prezzi di vendita delle imprese

(valori percentuali) ⁽¹⁾

	Tasso di variazione dei propri prezzi...	
	... rispetto a 12 mesi fa	... nei prossimi 12 mesi
	Media robusta ⁽²⁾	Media robusta ⁽²⁾
Classe dimensionale		
50-199 addetti	1,0	1,4
200-999 addetti	1,6	1,4
Oltre 999 addetti	1,9	1,2
Settore di attività		
Industria	1,7	1,5
Servizi	1,5	1,1
Area geografica		
Nord Ovest.....	1,5	1,1
Nord Est.....	1,6	1,4
Centro	1,9	1,4
Sud-Isole.....	1,4	1,6
Totale	1,6	1,3
<i>per memoria:</i>		
Giugno 2012	1,8	1,3
Marzo 2012	1,7	1,9
Dicembre 2011	2,1	1,7
Settembre 2011	1,6	1,6

(1) Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale.
(2) I valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi.

Fattori che influenzeranno i prezzi di vendita delle imprese

(punteggi medi) ⁽¹⁾

	Variazione della domanda	Variazione dei prezzi delle materie prime	Variazione del costo del lavoro	Politiche di prezzo dei principali concorrenti
Classe dimensionale				
50-199 addetti	-0,3	0,8	0,7	-0,8
200-999 addetti	-0,3	0,7	0,6	-0,4
Oltre 999 addetti.....	0,0	0,9	0,5	-0,6
Settore di attività				
Industria	-0,2	0,8	0,5	-0,6
Servizi	-0,1	0,8	0,6	-0,6
Area geografica				
Nord Ovest	0,0	0,8	0,6	-0,6
Nord Est	-0,5	1,0	0,7	-0,8
Centro.....	0,0	0,6	0,3	-0,3
Sud-Isole	0,0	0,7	0,6	-0,6
Totale.....	-0,2	0,8	0,6	-0,6
<i>per memoria:</i>				
Giugno 2012.....	-0,1	0,6	0,4	-0,6
Marzo 2012	0,7	1,6	0,3	-1,4
Dicembre 2011	-0,2	0,5	0,4	-0,5
Settembre 2011	0,0	0,8	0,5	-0,7

(1) I giudizi delle imprese sulla direzione e l'intensità dell'influenza di ciascun fattore sui prezzi di vendita futuri (forte/modesto ribasso o rialzo) sono stati codificati su una scala da -3 a 3. La posizione neutrale è stata codificata con 0. Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale.

**Giudizio sulla situazione economica generale
rispetto al trimestre precedente**
(valori percentuali)

	Peggior (a)	Invariata	Migliore (b)	Totale	Saldo (b) – (a)
Classe dimensionale					
50-199 addetti.....	51,4	42,2	6,4	100,0	-45,0
200-999 addetti.....	48,6	45,3	6,0	100,0	-42,6
Oltre 999 addetti.....	39,7	50,0	10,3	100,0	-29,4
Settore di attività					
Industria.....	52,3	42,4	5,3	100,0	-47,0
Servizi	48,8	43,5	7,7	100,0	-41,1
Area geografica					
Nord Ovest	45,0	48,0	7,0	100,0	-38,0
Nord Est	57,8	34,5	7,7	100,0	-50,1
Centro.....	51,2	45,6	3,2	100,0	-48,0
Sud-Isole	51,6	42,1	6,3	100,0	-45,3
Totale	50,6	42,9	6,4	100,0	-44,2
<i>per memoria:</i>					
Giugno 2012.....	69,9	27,7	2,5	100,0	-67,4
Marzo 2012	41,5	41,0	17,5	100,0	-24,0
Dicembre 2011	75,9	22,2	1,9	100,0	-74,0
Settembre 2011	63,3	35,6	1,1	100,0	-62,2

**Probabilità di miglioramento della situazione
economica generale nei prossimi tre mesi**
(valori percentuali)

	Nulla	1-25%	26-50%	51-75%	76-100%	Totale	Media ⁽¹⁾
Classe dimensionale							
50-199 addetti	54,8	33,5	7,9	3,9	0,0	100,0	9,80
200-999 addetti	43,4	46,6	6,0	3,0	0,9	100,0	11,07
Oltre 999 addetti	34,6	40,4	16,1	6,8	2,2	100,0	17,53
Settore di attività							
Industria.....	49,2	37,8	9,2	3,7	0,1	100,0	10,82
Servizi.....	55,6	33,9	6,2	3,9	0,4	100,0	9,56
Area geografica							
Nord Ovest.....	45,1	39,5	8,4	6,6	0,4	100,0	12,80
Nord Est.....	63	25,9	8,0	3,0	0,0	100,0	8,33
Centro	53	37,7	7,9	1,0	0,3	100,0	8,83
Sud-Isole.....	50,1	43,1	5,5	1,3	0,1	100,0	8,55
Quota esportazioni							
Da zero a un terzo	52,6	36,8	6,9	3,3	0,3	100,0	9,76
Tra un terzo e due terzi	49,4	33,8	12,8	3,9	0,1	100,0	11,83
Oltre due terzi	54,3	34,8	5,2	5,6	0,1	100,0	10,07
Totale	52,3	35,9	7,8	3,8	0,2	100,0	10,21
<i>per memoria:</i>							
Giugno 2012	58,4	32,8	6,6	2,1	0,0	100,0	8,11
Marzo 2012	40,4	39,1	11,0	7,9	1,6	100,0	15,69
Dicembre 2011	52,4	35,2	8,2	4,2	0,0	100,0	10,35
Settembre 2011	53,8	35,6	8,6	2,0	0,0	100,0	9,16

(1) La probabilità di miglioramento media è calcolata assegnando a ciascuna classe di probabilità il suo valore centrale.

Tav. 6

**Andamento della domanda totale dei propri prodotti
rispetto al trimestre precedente**
(valori percentuali)

	Diminuita (a)	Invariata	Aumentata (b)	Totale	Saldo (b) – (a)
Classe dimensionale					
50-199 addetti	38,1	52,1	9,8	100,0	-28,3
200-999 addetti	35,6	53,8	10,7	100,0	-24,9
Oltre 999 addetti	39,0	44,4	16,7	100,0	-22,3
Settore di attività					
Industria	35,8	52,4	11,8	100,0	-24,0
Servizi	39,8	51,9	8,3	100,0	-31,5
Area geografica					
Nord Ovest	34,6	56,1	9,3	100,0	-25,3
Nord Est	42,1	46,6	11,3	100,0	-30,8
Centro	38,4	47,9	13,6	100,0	-24,8
Sud-Isole	36,6	57,5	5,9	100,0	-30,7
Quota esportazioni					
Da zero a un terzo	39,8	52,9	7,3	100,0	-32,5
Tra un terzo e due terzi	35,6	53,9	10,5	100,0	-25,1
Oltre due terzi	32,5	47,3	20,2	100,0	-12,3
Totale	37,7	52,2	10,1	100,0	-27,6
<i>per memoria:</i>					
Giugno 2012	42,5	48,5	9,0	100,0	-33,5
Marzo 2012	40,4	47,6	12,0	100,0	-28,4
Dicembre 2011	42,7	48,8	8,4	100,0	-34,3
Settembre 2011	32,4	57,4	10,2	100,0	-22,2

**Andamento della domanda estera dei propri prodotti
rispetto al trimestre precedente**
(valori percentuali) ⁽¹⁾

	Diminuita (a)	Invariata	Aumentata (b)	Totale	Saldo (b) – (a)
Classe dimensionale					
50-199 addetti	23,7	44,1	32,2	100,0	8,5
200-999 addetti	16,8	50,8	32,4	100,0	15,6
Oltre 999 addetti	20,7	52,1	27,2	100,0	6,5
Settore di attività					
Industria	23,2	45,6	31,2	100,0	8,0
Servizi	19,9	44,9	35,3	100,0	15,4
Area geografica					
Nord Ovest	22,2	47,5	30,3	100,0	8,1
Nord Est	21,3	41,3	37,4	100,0	16,1
Centro	25,4	41,8	32,8	100,0	7,4
Sud-Isole	21,5	54,9	23,6	100,0	2,1
Totale	22,4	45,4	32,1	100,0	9,7
<i>per memoria:</i>					
Giugno 2012	23,2	49,5	27,3	100,0	4,1
Marzo 2012	24,0	51,0	24,9	100,0	0,9
Dicembre 2011	22,7	51,5	25,8	100,0	3,1
Settembre 2011	24,2	55,7	20,1	100,0	-4,1

(1) Le percentuali sono calcolate considerando solo le imprese esportatrici.

Andamento della domanda estera dei propri prodotti
previsione per il trimestre successivo
(valori percentuali)⁽¹⁾

	Diminuirà (a)	Resterà invariata	Aumenterà (b)	Totale	Saldo (b) – (a)
Classe dimensionale					
50-199 addetti	16,1	55,0	28,9	100,0	12,8
200-999 addetti	14,1	54,1	31,8	100,0	17,7
Oltre 999 addetti	14,8	60,9	24,3	100,0	9,5
Settore di attività					
Industria	16,1	53,9	30,0	100,0	13,9
Servizi	14,5	58,5	27,0	100,0	12,5
Area geografica					
Nord Ovest	15,0	58,6	26,5	100,0	11,5
Nord Est	11,1	54,2	34,7	100,0	23,6
Centro	26,5	46,4	27,1	100,0	0,6
Sud-Isole	12,4	56,1	31,5	100,0	19,1
Totale	15,7	55,0	29,3	100,0	13,6
<i>per memoria:</i>					
Giugno 2012	13,5	57,1	29,4	100,0	15,9
Marzo 2012	12,0	55,9	32,1	100,0	20,1
Dicembre 2011	15,1	56,6	28,2	100,0	13,1
Settembre 2011	18,0	60,4	21,6	100,0	3,6

(1) Le percentuali sono calcolate considerando solo le imprese esportatrici.

Previsione a tre mesi
sulle condizioni economiche in cui operano le imprese
(valori percentuali)

	Peggioreranno (a)	Resteranno invariate	Miglioreranno (b)	Totale	Saldo (b) – (a)
Classe dimensionale					
50-199 addetti	37,8	56,5	5,7	100,0	-32,1
200-999 addetti	34,4	60,2	5,3	100,0	-29,1
Oltre 999 addetti	34,3	56,4	9,3	100,0	-25,0
Settore di attività					
Industria	32,8	60,2	6,9	100,0	-25,9
Servizi	41,7	53,8	4,5	100,0	-37,2
Area geografica					
Nord Ovest	32,8	62,0	5,2	100,0	-27,6
Nord Est	42,2	52,5	5,3	100,0	-36,9
Centro	38,6	54,8	6,7	100,0	-31,9
Sud-Isole	37,0	56,1	6,9	100,0	-30,1
Totale	37,1	57,1	5,8	100,0	-31,3
<i>per memoria:</i>					
Giugno 2012	41,4	55,0	3,6	100,0	-37,8
Marzo 2012	31,1	59,3	9,6	100,0	-21,5
Dicembre 2011	50,0	44,8	5,2	100,0	-44,8
Settembre 2011	38,1	58,1	3,8	100,0	-34,3

**Fattori che influenzeranno
le condizioni economiche in cui operano le imprese**
(punteggi medi)⁽¹⁾

	Variazione della domanda	Variazione dei propri prezzi	Variazione dei prezzi delle materie prime	Variazione del costo del lavoro	Variazione delle condizioni di credito
Classe dimensionale					
50-199 addetti	-0,3	-0,1	-0,9	-0,9	-0,9
200-999 addetti	-0,4	-0,1	-0,8	-0,8	-0,6
Oltre 999 addetti	-0,5	0,1	-0,9	-0,6	-0,7
Settore di attività					
Industria	-0,3	-0,2	-1,0	-0,8	-0,8
Servizi	-0,4	-0,1	-0,8	-1,0	-0,9
Area geografica					
Nord Ovest	-0,3	-0,1	-0,8	-0,8	-0,8
Nord Est	-0,4	-0,2	-0,9	-1,0	-0,9
Centro	-0,4	-0,2	-1,0	-1,1	-1,1
Sud-Isole	-0,3	0,0	-1,0	-0,6	-0,9
Totale	-0,3	-0,1	-0,9	-0,9	-0,9
<i>per memoria:</i>					
Giugno 2012	-0,4	-0,1	-0,8	-0,8	-1,0
Marzo 2012	-0,1	0,0	-1,1	-0,9	-1,0
Dicembre 2011	-0,4	-0,1	-0,9	-0,9	-1,1
Settembre 2011	0,0	-0,1	-1,0	-0,7	-0,7

(1) I giudizi delle imprese riguardo alla direzione e all'intensità dell'influenza prevista di ciascun fattore sulle proprie condizioni di attività nei prossimi tre mesi (forte/medio/modesto ribasso o rialzo) sono stati codificati su una scala da -3 a 3. La posizione neutrale è stata codificata con 0.

Previsione a tre anni
sulle condizioni economiche in cui operano le imprese
(valori percentuali)

	Peggioreranno (a)	Resteranno invariate	Miglioreranno (b)	Totale	Saldo (b) – (a)
Classe dimensionale					
50-199 addetti	21,3	19,5	59,2	100,0	37,9
200-999 addetti	15,7	16,2	68,2	100,0	52,5
Oltre 999 addetti	10,9	20,1	69,0	100,0	58,1
Settore di attività					
Industria.....	15,0	17,3	67,7	100,0	52,7
Servizi.....	25,5	20,8	53,7	100,0	28,2
Area geografica					
Nord Ovest.....	16,7	14,0	69,3	100,0	52,6
Nord Est.....	21,7	24,2	54,2	100,0	32,5
Centro	23,1	22,1	54,8	100,0	31,7
Sud-Isole.....	22,0	18,6	59,4	100,0	37,4
Totale	20,0	19,0	61,0	100,0	41,0
<i>per memoria:</i>					
Giugno 2012	23,6	21,1	55,3	100,0	31,7
Marzo 2012	19,3	21,7	59,0	100,0	39,7
Dicembre 2011	29,6	22,0	48,4	100,0	18,8
Settembre 2011	25,6	24,6	49,8	100,0	24,2

**Giudizio sulle condizioni per l'investimento
rispetto al trimestre precedente**
(valori percentuali)

	Peggiori (a)	Invariate	Migliori (b)	Totale	Saldo (b) – (a)
Classe dimensionale					
50-199 addetti	38,2	55,6	6,2	100,0	-32,0
200-999 addetti	35,2	60,4	4,5	100,0	-30,7
Oltre 999 addetti	29,7	63,3	7,0	100,0	-22,7
Settore di attività					
Industria.....	36,7	57,9	5,4	100,0	-31,3
Servizi.....	38,4	55,1	6,5	100,0	-31,9
Area geografica					
Nord Ovest.....	35,2	56,6	8,2	100,0	-27,0
Nord Est.....	41,8	56,1	2,0	100,0	-39,8
Centro	36,8	57,0	6,2	100,0	-30,6
Sud-Isole.....	36,4	56,7	6,9	100,0	-29,5
Totale	37,5	56,6	5,9	100,0	-31,6
<i>per memoria:</i>					
Giugno 2012	49,7	47,9	2,3	100,0	-47,4
Marzo 2012	36,5	53,1	10,4	100,0	-26,1
Dicembre 2011	66,0	28,0	6,0	100,0	-60,0
Settembre 2011	50,5	43,3	6,3	100,0	-44,2

Posizione complessiva di liquidità nei prossimi tre mesi
(valori percentuali)

	Insufficiente	Sufficiente	Più che sufficiente	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	26,4	63,1	10,5	100,0
200-999 addetti	18,7	64,7	16,6	100,0
Oltre 999 addetti	13,6	64,8	21,7	100,0
Settore di attività				
Industria	22,7	65,4	12,0	100,0
Servizi	27,1	61,3	11,6	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	20,5	63,7	15,8	100,0
Nord Est.....	22,3	65,5	12,2	100,0
Centro	28,1	64,8	7,2	100,0
Sud-Isole.....	36,9	57,1	6,0	100,0
Totale	24,8	63,4	11,8	100,0
<i>per memoria:</i>				
Giugno 2012	26,1	62,8	11,1	100,0
Marzo 2012.....	27,8	60,5	11,7	100,0
Dicembre 2011	31,1	55,8	13,1	100,0

Riduzione dei depositi bancari negli ultimi tre mesi
(valori percentuali)

	No	Sì	Totale
Classe dimensionale			
50-199 addetti	54,1	45,9	100,0
200-999 addetti	59,0	41,0	100,0
Oltre 999 addetti	61,1	38,9	100,0
Settore di attività			
Industria	57,1	42,9	100,0
Servizi	53,0	47,0	100,0
Area geografica			
Nord Ovest	61,4	38,6	100,0
Nord Est	52,9	47,1	100,0
Centro.....	47,8	52,2	100,0
Sud-Isole	51,8	48,2	100,0
Totale	55,1	44,9	100,0
<i>per memoria:</i>			
Giugno 2012	57,2	42,8	100,0
Marzo 2012	54,9	45,1	100,0

Fattori di riduzione dei depositi bancari negli ultimi tre mesi
(punteggi medi) ⁽¹⁾⁽²⁾

	Crescenti difficoltà di accesso al credito bancario	Crescenti difficoltà di accesso ad altre forme di finanziamento	Peggioramento degli incassi	Ribilanciamento del portafoglio	Altri fattori
Classe dimensionale					
50-199 addetti	1,5	1,3	2,3	1,3	0,3
200-999 addetti	1,3	1,2	2,2	1,3	0,2
Oltre 999 addetti	1,4	1,2	1,9	1,0	0,4
Settore di attività					
Industria	1,4	1,3	2,2	1,3	0,3
Servizi	1,5	1,3	2,3	1,3	0,3
Area geografica					
Nord Ovest.....	1,5	1,2	2,2	1,3	0,2
Nord Est.....	1,3	1,1	2,2	1,4	0,5
Centro	1,5	1,4	2,5	1,3	0,2
Sud-Isole.....	1,7	1,7	2,2	1,3	0,1
Totale	1,5	1,3	2,2	1,3	0,3
<i>per memoria:</i>					
Giugno 2012	1,5	1,3	2,1	1,4	0,3
Marzo 2012 ⁽³⁾	1,6		2,2		

(1) La domanda è stata posta alle sole imprese che hanno risposto affermativamente alla domanda sulla riduzione dei depositi bancari. – (2) I giudizi delle imprese sull'intensità dell'influenza di ciascun fattore sul fenomeno considerato (per nulla, poco, abbastanza, molto) sono stati codificati su una scala da 0 a 3. – (3) Il confronto è possibile solo per le modalità indicate.

**Giudizio sulle condizioni di accesso al credito per le imprese
rispetto al trimestre precedente**
(valori percentuali)

	Peggiori (a)	Invariate	Migliori (b)	Totale	Saldo (b) – (a)
Classe dimensionale					
50-199 addetti	27,2	71,5	1,3	100,0	-25,9
200-999 addetti	21,4	74,7	3,9	100,0	-17,5
Oltre 999 addetti	20,9	75,3	3,7	100,0	-17,2
Settore di attività					
Industria.....	24,8	73,0	2,2	100,0	-22,6
Servizi.....	27,5	71,2	1,4	100,0	-26,1
Area geografica					
Nord Ovest.....	22,8	75,5	1,6	100,0	-21,2
Nord Est.....	27,8	71,7	0,6	100,0	-27,2
Centro	27,2	71,1	1,7	100,0	-25,5
Sud-Isole.....	29,8	65,6	4,6	100,0	-25,2
Totale	26,1	72,2	1,8	100,0	-24,3
<i>per memoria:</i>					
Giugno 2012	32,9	65,1	2,0	100,0	-30,9
Marzo 2012	33,9	62,4	3,7	100,0	-30,2
Dicembre 2011	49,7	48,3	2,0	100,0	-47,7
Settembre 2011	28,6	68,1	3,4	100,0	-25,2

Previsione a tre mesi sulle dinamiche dell'occupazione
(valori percentuali)

	In ribasso (a)	Invariata	In rialzo (b)	Totale	Saldo (b) – (a)
Classe dimensionale					
50-199 addetti	23,0	70,8	6,2	100,0	-16,8
200-999 addetti	31,4	60,8	7,7	100,0	-23,7
Oltre 999 addetti	32,3	60,2	7,4	100,0	-24,9
Settore di attività					
Industria.....	21,8	70,9	7,2	100,0	-14,6
Servizi.....	27,8	66,6	5,6	100,0	-22,2
Area geografica					
Nord Ovest.....	21,0	71,8	7,2	100,0	-13,8
Nord Est.....	29,1	63,9	7,0	100,0	-22,1
Centro	26,3	68,7	5,0	100,0	-21,3
Sud-Isole.....	24,2	70,6	5,2	100,0	-19,0
Totale	24,7	68,9	6,5	100,0	-18,2
<i>per memoria:</i>					
Giugno 2012	25,3	66,5	8,2	100,0	-17,1
Marzo 2012	21,2	67,1	11,7	100,0	-9,5
Dicembre 2011	25,0	67,0	8,1	100,0	-16,9
Settembre 2011	22,7	64,5	12,8	100,0	-9,9

Appendice C:

Il questionario

INDAGINE IL SOLE 24 ORE – BANCA D'ITALIA SULLE ASPETTATIVE DI INFLAZIONE E CRESCITA – SETTEMBRE 2012												
Impresa _____												
Istruzioni: dove sono richieste variazioni percentuali, nella prima casella a sinistra indicarne il segno (+ :aumenti; —:diminuzioni).												
Settore di attività: _ _ ADDETTI: _ _ _ _ _ _ _ _			Esportazioni: ☐ Sì, oltre 2/3 ☐ Sì, tra 1/3 e 2/3 ☐ Sì, fino a 1/3 del fatturato ☐ No									
(1=manifattura; 2=altri industria; 3=commercio; 4=altri servizi)												
SEZIONE A – SITUAZIONE ECONOMICA GENERALE DEL PAESE												
			...a marzo 2013?		...a settembre 2013?		...a settembre 2014?					
A1a. (circa 2/3 del campione) Lo scorso luglio il tasso di inflazione al consumo, misurato dalla variazione su 12 mesi dell'INDICE ARMONIZZATO DEI PREZZI AL CONSUMO, è risultato pari al 3,6 per cento in Italia e al 2,4 per cento nell'area dell'euro. Quale sarà il tasso di inflazione al consumo in ITALIA...			_ _ _ _ _ , _ _ %		_ _ _ _ _ , _ _ %		_ _ _ _ _ , _ _ %					
A1b. (circa 1/3 del campione) Quale sarà il tasso di inflazione al consumo in ITALIA, misurato dalla variazione su 12 mesi dell'INDICE ARMONIZZATO DEI PREZZI AL CONSUMO ...			_ _ _ _ _ , _ _ %		_ _ _ _ _ , _ _ %		_ _ _ _ _ , _ _ %					
A2. Ritenete che la situazione economica generale dell'Italia <u>rispetto a 3 mesi</u> fa sia: ☐ Migliore ☐ Uguale ☐ Peggiorare												
A3. Ritenete che la probabilità di miglioramento futuro della situazione economica generale dell'Italia <u>nei prossimi 3 mesi</u> sia: ☐ Nulla ☐ Tra 1 e 25 per cento ☐ Tra 26 e 50 per cento ☐ Tra 51 e 75 per cento ☐ Tra 76 e 99 per cento ☐ 100 per cento												
SEZIONE B – CONDIZIONI ECONOMICHE IN CUI OPERA LA VOSTRA IMPRESA												
Ritenete che le condizioni economiche in cui opera la vostra impresa saranno:												
B1. nei prossimi 3 mesi: ☐ Molto migliori ☐ Migliori ☐ Uguali ☐ Peggiori ☐ Molto peggiori												
B2. nei prossimi 3 anni: ☐ Molto migliori ☐ Migliori ☐ Uguali ☐ Peggiori ☐ Molto peggiori												
Per ciascuna delle precedenti previsioni, si supponga di avere 100 punti a disposizione: si distribuiscano tali punti tra le ipotesi, in funzione della probabilità loro assegnata. Ritenete che le condizioni economiche in cui opera la vostra impresa saranno:												
	Migliori			Uguali			Peggiori			Totale		
B3. nei prossimi 3 mesi	_	_	_	_	_	_	_	_	_	1	0	0
B4. nei prossimi 3 anni	_	_	_	_	_	_	_	_	_	1	0	0
Indicate se e con quale intensità i seguenti FATTORI influenzeranno l'attività della vostra impresa nei prossimi 3 mesi.												
Fattori che influenzeranno l'attività dell'impresa nei prossimi 3 mesi				Effetto sull'attività dell'impresa			Intensità (se negativo/positivo)					
				Negativo	Assente	Positivo	Modesta	Media	Elevata			
B5. Andamento della DOMANDA				1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _			
B6. Andamento dei VOSTRI PREZZI				1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _			
B7. Andamento dei PREZZI DELLE MATERIE PRIME				1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _			
B8. Andamento del COSTO DEL LAVORO				1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _			
B9. DISPONIBILITA' e COSTO DEL CREDITO				1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _			
B10. Ritenete che <u>rispetto a 3 mesi fa</u> le condizioni per investire siano: ☐ Migliori ☐ Uguali ☐ Peggiori												
B11. Come prefigurate la vostra posizione complessiva di liquidità <u>nei prossimi 3 mesi</u> , anche considerando la variazione prevista delle condizioni di accesso al credito? ☐ Insufficiente ☐ Sufficiente ☐ Più che sufficiente												
B12. Negli ultimi 3 mesi, al netto delle normali oscillazioni stagionali, avete ridotto i vostri depositi bancari? ☐ No ☐ Sì												
Se sì, in che misura hanno contribuito i seguenti fattori :							Per nulla	Poco	Abbastanza	Molto		
B12A. Crescenti difficoltà di accesso al credito bancario							1 _	2 _	3 _	4 _		
B12B. Crescenti difficoltà di accesso ad altre fonti di finanziamento							1 _	2 _	3 _	4 _		
B12C. Peggioramento degli incassi							1 _	2 _	3 _	4 _		
B12D. Ribilanciamento del portafoglio; incertezza percepita sul sistema finanziario							1 _	2 _	3 _	4 _		
B12E. Altri fattori (specificare: _____)							1 _	2 _	3 _	4 _		
B13. In che modo è variata la domanda totale dei vostri prodotti <u>rispetto a 3 mesi fa</u> ? ☐ Aumentata ☐ Invariata ☐ Diminuita												
B14. In che modo è variata la domanda estera dei vostri prodotti <u>rispetto a 3 mesi fa</u> ? ☐ Aumentata ☐ Invariata ☐ Diminuita												
B15. E come varierà la domanda estera dei vostri prodotti <u>nei prossimi 3 mesi</u> ? ☐ Aumenterà ☐ Non varierà ☐ Diminuirà												
B16. Le condizioni di accesso al credito per la sua azienda sono oggi, <u>rispetto a 3 mesi fa</u> : ☐ Migliori ☐ Uguali ☐ Peggiori												
SEZIONE C – DINAMICA DEI PREZZI DELL'IMPRESA												
C1. Negli scorsi 12 mesi quale è stata, in media, la variazione dei prezzi praticati dalla vostra impresa?										_ _ _ _ _ , _ _ %		
C2. Per i prossimi 12 mesi che variazione vi attendete, in media, per i prezzi praticati dalla vostra impresa?										_ _ _ _ _ , _ _ %		

Indicate direzione e intensità dell'influenza dei FATTORI sotto elencati sulla dinamica dei vostri prezzi di vendita <u>nei prossimi 12 mesi</u>						
Fattori che influenzeranno i prezzi dell'impresa <u>nei prossimi 12 mesi</u>	Effetto sui prezzi praticati dall'impresa			Intensità (se ribasso/rialzo)		
	<i>Al ribasso</i>	<i>Neutrale</i>	<i>Al rialzo</i>	<i>Modesta</i>	<i>Media</i>	<i>Elevata</i>
C3. DOMANDA COMPLESSIVA	1 __	2 __	3 __	1 __	2 __	3 __
C4. PREZZI DELLE MATERIE PRIME	1 __	2 __	3 __	1 __	2 __	3 __
C5. COSTO DEL LAVORO	1 __	2 __	3 __	1 __	2 __	3 __
C6. POLITICHE DI PREZZO dei vostri principali concorrenti	1 __	2 __	3 __	1 __	2 __	3 __
SEZIONE D – OCCUPAZIONE						
D1. Il numero di addetti TOTALE della vostra impresa nei prossimi 3 mesi risulterà:				<i>Diminuito</i>	<i>Invariato</i>	<i>Aumentato</i>
				1 __	2 __	3 __

AVVERTENZE

- I. - Le elaborazioni, salvo diversa indicazione, sono eseguite dalla Banca d'Italia.
- II. - Segni convenzionali:
- quando il fenomeno non esiste;
 - quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
 - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.
- I dati riportati fra parentesi sono provvisori, quelli fra parentesi in corsivo sono stimati.
- III. - Le tavole sono contrassegnate, oltre che da un numero progressivo, da un codice alfanumerico che individua in modo univoco il contenuto della tavola nell'archivio elettronico in cui sono memorizzate le informazioni destinate alla diffusione esterna. Analogo codice identifica le diverse grandezze riportate in ciascuna tavola.
- IV. - Le note metodologiche, riportate nelle ultime pagine del Supplemento, sono contrassegnate da codici elettronici che si riferiscono alle tavole e, nell'ambito di ciascuna di esse, alle singole grandezze economiche. Quando la nota metodologica è relativa a una particolare osservazione, essa segue il codice della variabile associato alla data di riferimento dell'osservazione.

SUPPLEMENTI AL BOLLETTINO STATISTICO

Moneta e banche (mensile)

Mercato finanziario (mensile)

Finanza pubblica, fabbisogno e debito (mensile)

Bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero (mensile)

Conti finanziari (trimestrale)

Sistema dei pagamenti (semestrale)

Statistiche di finanza pubblica nei paesi dell'Unione europea (annuale)

Debito delle Amministrazioni locali (annuale)

La ricchezza delle famiglie italiane (annuale)

Indagini campionarie (periodicità variabile)

Note metodologiche (periodicità variabile)

Tutti i supplementi sono disponibili sul sito Internet della Banca d'Italia: www.bancaditalia.it

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo statistiche@bancaditalia.it

Stampa su carta riciclata

Stampato presso la Divisione Editoria e stampa della Banca d'Italia